

A

R

E

I

A

LIRE 5.000

APRASSIA N° 4

IN QUESTO NUMERO...

LIX BOLERO

IDACOX

THE A.D.D.

KHAN CHYS YAWN

TEATRACCIO

VLADIMIR

DESAPARECIDO'S

CLICHE VERRE

BEATA CORRUZIONE

SEGNALAZIONI

ARTEMIDE

ANIRBAS

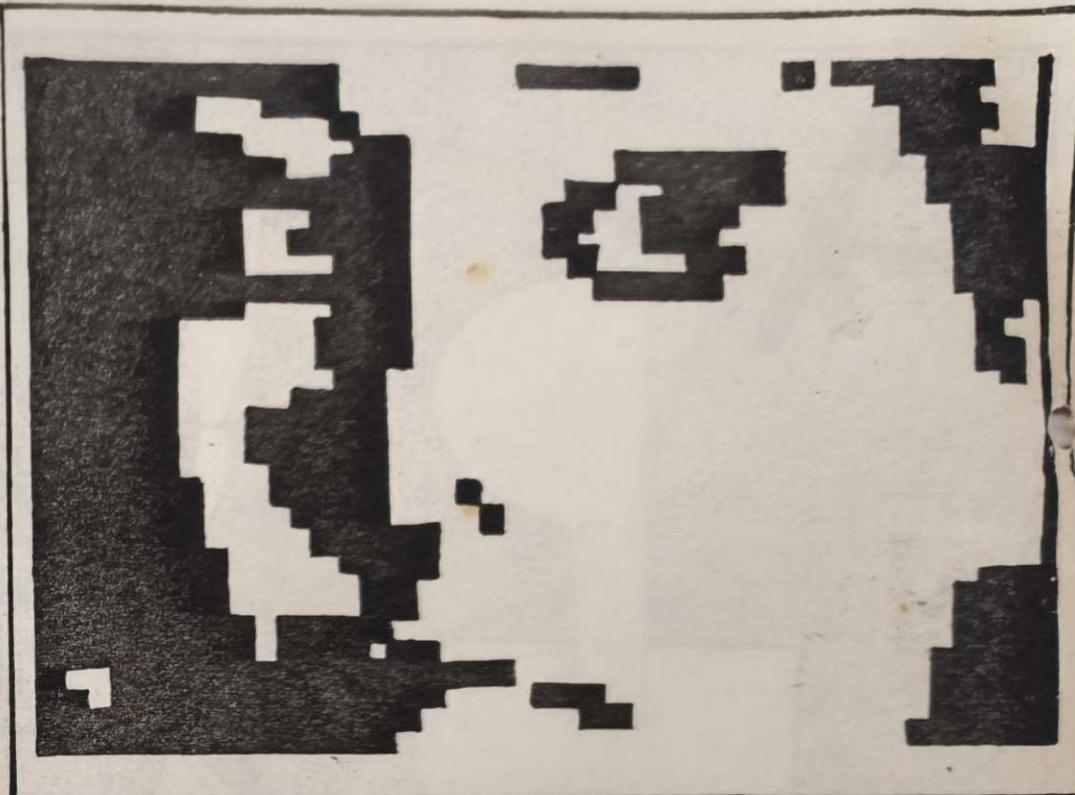
ARTEMIDE

STEFANO T.

CRONOS

ZEUS

GIAN LUCA



UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A SABRINA (SENZA DI LEI QUESTO NUMERO NON CI SAREBBE) E A TUTTI GLI "AMICI" CHE PARLANO MALE DI NOI....

**VOLETE DIRE LA VOSTRA?**

**SCRIVETECI !!**



FASHION (CLUB) VIA TAVERNA, 14

PIACENZA 0523/29385

**APRASSIA: C/O COSLOVICH LUCA C.P.17 26100 CREMONA**

# LJX BOLERO

Aprassia) Presentazione del gruppo.

L.B.) Giovanni /voce - Fausto/Batteria - Sergio/Basso - Stefano/Chitarra - Alessandro/Chitarra.

A.) Da quanto tempo suonate insieme?

L.B.) Siamo insieme da 1 anno e mezzo.

A.) Perché avete scelto questo nome?

L.B.) Non c'è una ragione particolare, forse è l'unico decente, avevamo pensato persino a VICKX..., tuttora qualcuno propone di cambiare il nome.

A) Da cosa deriva il Vostro genere musicale?

L.B.) .....Dalle Osterie!!!!,.....Non abbiamo nessun modello musicale, è logico che le influenze ci sono perché ognuno di noi ascolta parecchia musica e soprattutto new-rock inglese che praticamente noi facciamo. Ogni riferimento a gruppi esistenti è puramente casuale. C'è anche il fatto che 3 componenti hanno origini "Heavy" e i 2 aggiunti hanno tendenze new e quindi abbiamo raggiunto una fusione.

A.) Come scrivete i pezzi? Nasce prima la musica o le parole?

L.B.) Nasce prima la musica e gli spunti musicali sono dati in collaborazione di tutti e i testi, per ora, sono scritti da Fausto e Stefano.

A.) Siete intenzionati a fare qualcosa al di fuori della musica?

L.B.) Se capitasse senz'altro. SERGIO/ a me piacerebbe fare qualcosa per il ballo (coreografie musicali ect;)

GIOVANNI/Scatch pubblicitari .....tipo SANAGOLA!....

STEFANO / Pubblicità..."dove mettere il naso?!?"

A) Come gruppo avete intenzione di arrivare a qualcosa in particolare?

L.B.) ...Faranno la fame....del liscio..... STEFANO/"Come i Duran Duran ...vogliamo le sbarbe! A parte gli scherzi per il momento cerchiamo di farci conoscere (da Reagan!) ...Cremona e paesi circostanti...facendo più concerti possibili per poter avere ottimi risultati .....tra poco uscirà il nuovo Demo Tape (con nuovi pezzi) e ...che Dio ce la mandi buona!

A) Che musica ascoltate generalmente?

L.B.) GIOVANNI:di tutto in particolare musica d'ambiente/Hassell/Brian Eno/David Sylvian/Talking Heads/Cramps/Jesus M. Chain /UB40/Cocteau Twins

FAUSTO/ di tutto in particolare quello che suono....qualcosa in comune con Giovanni David Sylvian/wave/parecchio Jazz/Psychedelic Furs /impazzisco per i batteristi di Pino Daniele ma non solo!

SERGIO/ditutto in particolare F.G.T.H. /Japan/Bauhaus/Daliscar/Iron Maiden ...NON SOPPORTO I LENTI.

STEFANO/il mio mito JIM MORRISON/ASSOCIATES/ DOORS/TALKING HEADS/ NIKE CAVE molto TIM BUCKLY  
ALESSANDRO/ POLICE/ SIUXIE/ JAPAN

A.) Parlate del rapporto che avete con la Vs/città , con gli spazi musicali, gli altri gruppi, quanti concerti avete fatto?  
L.B.) Il rapporto città per il momento niente di produttivo ci auguriamo , che l'apertura del centro musica smuova qualco  
sa soprattutto tra giovani a questa realtà di cui pochi se ne sono resi conto. Nessun rapporto particolare con i  
gruppi tranne con i Diskanto con cui dividiamo la sala prove, anche perchè c'è parecchia indifferenza tra i musicisti  
cremonesi, per il momento non c'è stata occasione di aprire un dialogo produttivo in quanto, come pensiamo in quasi  
tutte le piccole città, la gente più che parlare SPARLA (e ci adeguiamo). Non esistono i mezzi e i posti per poter  
instaurare un rapporto fra i musicisti e fra i musicisti e il pubblico salvo quelle 3 occasioni musicali annuali che  
si sono tenute a Cremona peraltro poco produttive sotto questo aspetto. Giovanni tende a sottolineare che l'informazio  
ne musicale della gente è scarsa in quanto le "nuove tendenze" a Cremona sono i metallari e la "disco".

Concerti fatti : 3 in Cremona

1 a Lodi

1 in provincia .....in programma di più!

A) Cosa Vi aspettate da un pubblico?

L.B.) Che ci ascolti! (lancio di mutandine e regiseni...!) partecipazione.

A.) Come mai la scelta di cantare in Iglese?

L.B.) Perchè io(Giovanni) non conosco molto bene l'italiano! Perchè parlo sempre il dialetto!. L'inglese è senz'altro più  
adattabile alle metriche dei pezzi.

A.) Cosa ne pensate della scena musicale italiana?

L.B.) La scena musicale italiana ci interessa in quanto qualcosa si sta muovendo anche se i gruppi che valgono ce ne sono  
pochi (Fausto: Noi ci stronchiamo!) nonostante questo come penso la vediamo noi tutti, chiunque suoni cerca di  
muovere qualcosa.

A.) Cosa fate nella vita?

L.B.) Giovanni: Sto cercando una nuova occupazione dopo essermi dimesso da una delle più brutte fabbriche esistenti in  
tutto il mondo che è il TUBIFICIO ARVEDI (CR) .....ed adesso vendo radioline usate!

Fausto: studio psicologia a Padova.

Sergio : In ordine di importanza/ -musicista-studente in pedagogia-~~operaio~~.

Stefano: Lavoro in una poligrafica vendo accessori per computer ....dato che per suonare si ha bisogno di soldi...

Alessandro: restauratore di strumenti musicali.

per contatti: FAUSTO TEL. 0372/24146

PER CONTATTI:  
LIX BOLERO  
C/O FAUSTO - P.ZZA VIDA - N. 10  
26100 CREMONA

TEL. 0372/24146



# IDACOX



Come spesso accade in un gruppo numeroso (ben 6 elementi), dove ciascuno ha propri riferimenti musicali e preferenze più o meno dichiarate, è abbastanza difficile dare un'etichetta al "prodotto finito".

Qualcuno comunque ci ha provato, ed ecco allora le definizioni "tecnopop", "sincretisti", "rock raffinato" e "new wave".

Idacox nasce alla fine del 1985, con Marco Tacconi - voce (ex tastierista dei VoodooChild), Franco Maini - basso (ex Places) e Luisa Liguì alle tastiere. Solo con l'aggiunta di Enrico Tonali (ex chitarrista dei Dio) gli Idacox incidono 2 pezzi: Clockman e Psychoblu(s), che fanno parte di due compilations (Pluto e 100 Note).

La configurazione attuale del gruppo si ha nel marzo 1987, con una nuova chitarra solista (Guido Zurlino) ed una nuova tastierista (Sabrina De Canio).

APRASSIA: - Che intendete fare ora?

IDACOX : - Smuovere un po' le acque e cercare di suonare in giro per farci conoscere meglio -

APRASSIA: - Non cercherò di definirvi musicalmente, date voi alcune indicazioni sulla vostra musica

IDACOX : - Troppa gente in Italia parla oggi di musica, non vogliamo aggiungere nulla ... Ascoltateci!!

(Nella pagina seguente, la copertina della cassetta recentemente incisa dagli Idacox "in proprio", disponibile dietro richiesta presso Aprassia oppure presso Sabrina De Canio - V.le Malta n. 14 - 29100 Piacenza).



LUISA  
KEYBOARDS



GUIDO  
GUITAR



ENRICO  
GUITAR



MARCO  
VOCALS

SABRINA  
KEYBOARDS



FRANCO  
BASS



PER CONTATTI:  
GUIDO - 0523/34983

SABRINA - 0523/31658

# IDACOX



**IDACOX LIVE IN BNVT**

**SIDE A**

- DIGITAL INTERFERENCES
- TIME
- CLOCKMAN

**SIDE B**

- BLOODY WAR
- PSYCHOBLUES
- FOR YOU WHEREVER YOU MAY

# VLADIMIR

14 APRILE 1930 - Se muoio , non accusate nessuno. Niente pettegolezzi. Il defunto non poteva sopportarli. Mamma, sorelle, compagni, perdonatemi. Non è una soluzione (non la consiglio a nessuno), ma non scorgo nessun'altra via d'uscita. Lilja vogliami Bene..... come si dice, - è chiuso l'incidente. - La vita ed io siamo pari.

Questo fu l'ultimo messaggio di VLADIMIR MAJACOVSKY.

Di statura gigantesca, spavaldo nella sua bislacca blusa gialla, il giovane Masakovsky degli anni precedenti la rivoluzione bolscevica ci appare come la voce più intensa di una violenta protesta contro la società borghese, fatta di uomini "sazi".

Urlava i suoi versi scandalosamente maligni e incomprensibili, fra un mare di fischi e boati. Condivideva lo scopo dei futuristi, già chiaro dal titolo della loro prima raccolta: schiaffo al gusto del pubblico. In effetti, Majakovsky si formò uno stile poetico tutto suo, spezzato ed energico, pieno di metafore bizzarre e di giochi di parole, di strane espressioni piene di un fascino lirico del tutto nuovo e inconsueto. Anche dopo la rivoluzione diottobre egli sarà un poeta d'avanguardia cercando forme nuove e "rivoluzionarie": pensava giustamente che a contenuti e sentimenti nuovi dovesse corrispondere uno stile nuovo, che un'opera nuova dovesse venire espressa da un'arte completamente rinnovata. Il temperamento di Mayakovsky era esuberante, pieno di entusiasmi e di abbattimenti malinconici. Così era pronto ad accendersi per le idee rivoluzionarie e a celebrare la massa trionfante di Lenin, ma che a gridare di disperazione per la propria angoscia, per il suo amore non corrisposto. Verso la fine del decennio 1920/30 sembrò trovare una maturità nuova, per esempio nelle due commedie "La cimice" e "Il bagno": Mayakovsky condusse una campagna appassionata contro i vizi sociali, divenne un lucido scrittore satirico; una serie furiosa di attacchi si abbattè su di lui, mentre la sua fama cresceva, ma senza soddisfarlo pienamente. La sete di vita di Mayakovsky sentiva profondamente la morte, prima nella tragica violenza della guerra, poi nelle insidie velenose nascoste nella pace: morte è tutto ciò che ostacola il pieno fiorire della vita; la morte soffoca la vita, inevitabilmente.

La vasta opera di Mayakovsky, sfrondata delle intemperanze futuristiche più vistose e da tutte le frange pubblicistiche, appare ancor oggi una delle più importanti testimonianze di poesia del novecento. Il suo stile energico e frantumato è talvolta eccessivo, la sua straordinaria inventiva a volte confina con l'acrobazia fine a se stessa, il suo gusto anti-accademico lo porta non di rado a sciatte variazioni prosaiche.

Nei versi di Mayakovsky il buono e il cattivo si mescolano, la retorica si intreccia strettamente alla vena lirica più schietta e la sua produzione va letta forse più in estensione che in profondità, dai più brevi versetti ai più lunghi poemmi è sempre la stessa grandiosa, appassionata corrente lirica che travolge nella sua smagliante sonorità tutte le regole tradizionali.

# DESAPARECIDO'S



JANIS CHEESBURG

Erano anni che non si sentiva più roba così, grazie DESAPARECIDO'S. Questo è il ringraziamento più formale che si potesse fare a questa cult-band. E' poco, lo so, ma nasce dal cuore.

Nati dalle ceneri di altrettanti quattro Garage-band questi ragazzotti robusti e nervosi si trovano casualmente ad una festa, spaccan tutto e si ritrovano in cella; grazie a questo fortuito incontro uniscono le forze e si coalizzano contro il merdaio che li circonda. Il 25/12/85 cominciano a farsi sentire attraverso una tournèe, che li porta nelle capitali europee e in alcuni paesi dell'Est. Mi auguro che li abbiate potuti vedere, cazezo, sbragano.

Dire che la loro musica attinge a questo e a quello, è dire una cagata, in realtà si potrebbe parlare di influenze barocche, di intrighi Wagneriani, di epistole Brechtiane e come negare l'influenza di nono, di Endrix o di Terry Riley piuttosto che del grande Beefheart.

Ma fare riferimenti musicali è semplicemente stupido, io ripeto.

Nella loro musica si sentono il profumo dei quadri di Jeronimus Bosh, il mirabile sogno ad occhi aperti di Borges, Le incrinature di un palazzo della 5a Avenue, il rancore rabbioso di un fuggiasco cambogiano la pietà di Cristo.

E detto tutto ciò non è detto nulla, nulla.

E' un disco, quello che gentilmente viene offerto da questa magnanima fanzine, che sa di cose antiche e naturali e contemporaneamente di fabbriche malsane; di ricordi infantili e deliri pubblicitari.

Non fatevi ingannare dal primo ascolto il messaggio che ci sta sotto, pur essendo estremamente diretto e semplice, è molto difficile da carpire ed è questa la loro grande forza far tornare il linguaggio alle origini dove dire una cosa era, allo stesso tempo prendersene le responsabilità.



SID VON KRAKER

JHON RITZ



IL TEMPO IN CUI LA MERDA ERA MERDA.

IL TEMPO DEI TEMPI.

GRAZIE DI NUOVO DESAPARECIDO'S

( Zeus )



JIMI SAILA

# THE A.D.D.

11/12/86 INTERVISTA AGLI A.D.D.

D) Presentazione del gruppo, per cui nomi, strumenti suonati, derivazione del nome?

R) Il gruppo è così composto: alle tastiere Mark Zyme assieme a Jeanne Duvall, la quale cura anche i cori; alla chitarra solista Steve Lizard e alla voce Dorian Moon, per i concerti usiamo la batteria e basso su basi registrate, mentre in studio ha suonato il basso Steve e la batteria un componente esterno. La scelta del nome è recente, in quanto all'inizio ci chiamavamo Alchimia del dolore, dovuto anche al suono che proponevamo, orientato sulla dark-wave, l'origine del nome invece derivava da una poesia di Baudelaire. Col passare del tempo abbiamo lasciato questa frangia occulta, per passare ad un suono più introspettivo, adesso il nome è diventato A.D.D. in modo da creare una sigla facilmente identificabile.

D) Parlatemi di questo brano, com'è nato e di cosa parla.

R) "Jo jo Jeckil" parla di un nuovo edonista, un narcisista metropolitano ed è un testo prettamente autobiografico. Narra inoltre delle esperienze di questo giovane, delle sue emozioni e dell'influenza che queste emozioni hanno sugli altri. Per la parte musicale possiamo dirti che era un pezzo vecchio, lento e si è trasformato in un brano veloce e brioso; precedentemente si intitolava "Woman".

D) Oltre a quelli musicali avete altri interessi, ed inoltre realizzate musica per divertimento, in modo creativo oppure in un contesto antagonista?

R) Dorian : Per me è un fatto puramente creativo, artistico, tra gli altri interessi c'è il teatro d'avanguardia, mi interesserebbe molto fare dei corsi di mimo in quanto trovo la mimica un'espansione dell'espressione vocale.

Mark : Tra gli altri interessi soprattutto la recitazione, il cinema!

Steve : Soprattutto interessi artistici.

D) Parlatemi dei testi e perchè vengono scritti in inglese?

R) Penso che, se qualcuno è interessato a quello che dico non deve fare altro che tradursi, il pezzo, mentre se uno è interessato solo a muoversi si ascolta il brano dando solo un'importanza musicale al testo. In generale i testi nascono in modo casuale, in momenti di grande euforia o di estrema tristezza.

D) La vostra posizione rispetto i concerti, pensate che per un gruppo esordiente sia difficile crearsi un certo spazio?

R) Sì, le possibilità ci sono, anzi bisogna crearsele, e per fare questo bisogna sbattersi, bisogna fare tutto il possibile per avere uno spazio.

D) Solita domanda: influenze particolari?

R) Dorian: Dobbiamo premettere che nessuno di noi ha dei gusti comuni, cioè ascoltiamo quasi tutta la musica di qualità; come cantante ammiro Bowie e Annie Lennox anche se non apprezzo molto la musica degli Eurithmics.



DORIAN MOON

Steve : Ho ascoltato sempre musica, ma quando ho sentito per la prima volta i Sex Pistols è stato incredibile; come chitarrista non ho particolari preferenze, ammiro molto Hendrix, tra i gruppi ascolto Smiths, Talking Heads U2 .....

Mark : a me piacciono moltissimo i Cure, anche gli ultimi, anche se preferivo certe loro vecchie atmosfere.

D) La scena attuale italiana: cosa ne pensate?  
R) Crediamo si dia troppo risalto alla tecnica, si è un po' persa l'energia che c'era qualche anno fa.

Ad esempio i gruppi della prima ora quali Diaframma, Litfiba non danno molto risalto alla freschezza musicale ma tendono a sfornare dischi per raggiungere un certo successo. La parte positiva è il circuito underground di fanzines e di gruppi autoprodotti.

D) Miglio disco in assoluto.  
R) Dorian - "Hunky Dory" di Bowie.  
Mark - Non so dirti un titolo in assoluto.  
Steve - "October" degli U2.

D) Cosa vi promettete di fare nel futuro prossimo?  
R) Ci stiamo preparando per dei concerti, e poi un EP al più presto!!!!

CARMINE PARZIALE

PER CONTATTI:  
THE A. D. D.  
MASSIMO : 0331/441237



DORIAN MOON



MARK ZYME



DORIAN MOON

STEVE LIZARD

# TEATRACCIO

PROGETTO DI UNA RUBRICA MENSILE DEDICATA AL TEATRO ED AL MIMO DAL TITOLO:  
TEATRACCIO / I GESTI DEL TEATRO

- SFOGO A PIU' INSULTI DI STEFANO TOMASSINI:  
IL TEATRO COME STILE INNATURALE.

" NON HO NESSUN FRATELLO, NON SOMIGLIO  
A NESSUNO IO....E LA PAROLA 'AMORE' CHE  
DICONO DIVINA SI STIA CON TUTTI QUELLI CHE  
SON FATTI L'UNO PER L'ALTRO.....IO  
.....IO SONO DIVERSO!....."

Riccardo III

Le sottoculture sono sistemi di comunicazione, forme di espressione e di (rap)presentazione. Sono conformi alla definizione di cultura data dall'antropologia strutturale di "scambi codificati di messaggi reciproci"

(Claude Lèvi-Strauss)

Nello stesso modo gli stili sottoculturali si qualificano effettivamente come arte, ma come arte dentro (o fuori) contesti particolari; non come oggetti fuori del tempo, giudicati secondo i criteri immutabili dell'estetica tradizionale, ma come "appropriazioni", come "furti", come trasformazioni sovversive. Ed eccolo qui, lo cogliamo all'istante, il grande equivoco del teatro contemporaneo, all'insegna del già letto.

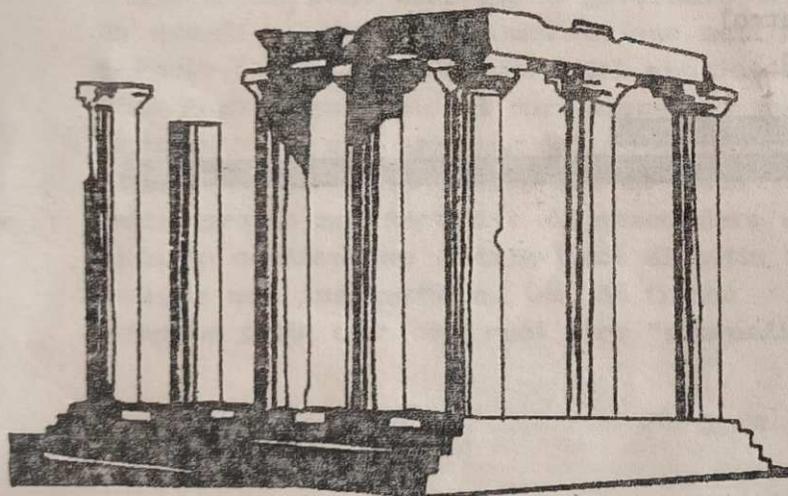
Letteratura su letteratura, all'insegna della grande archeologia e quindi anche del già visto.

E' chiaro che qui non c'è da "rubare" un bel niente: perchè in teatro non sputa più nessuno?

Tutti appesantiti e castrati da più secoli di teatro tolemaico.

L'ironia manca; umorismo ed ironia disertano le scene dei nostri illustri commedianti; senza parlare di avanguardia: ma avan che è lecito chiedersi, maffa su maffa e poi siamo costretti a vederci il teatro della valdoca, o "della grande truffa del teatro contemporaneo.

Invocando una diversità, di stile e di linguaggio, si deve puntare ad un(altro) gesto, cosicchè si possa (ri)parlare di arte ma come (ri)messa in gioco di tutti i codici narrativi, filtrati da un'esigenza sottocultu



OPDONRPA3P

rare, che sa tanto di nuovo, per cambiare un ritmo, un senso dello stesso gioco, per creare un qualcosa a se'.  
L'immobilismo storico (od equivoco) del teatro contemporaneo da una parte è troppo legato, e per niente reinventato,  
a tematiche di estrazione o ad eco politiche; dall'altra perso nei mille pozzi dell'"allestimento quotidiano" che  
stancamente si tira dietro volumi e volumi di letteratura mai compresa.  
Con le dovute eccezioni, il resto sono solo chiacchiere.

STEFANO TOMASSINI

LABORATORIO TEATRO PIACENZA (Via Astorri 11 -ang. Via Campagna)

SERATA INAUGURAZIONE VENERDI' 19 DICEMBRE

AZIONI SPETTACOLO:

- Alessandro Tognon (PD) in "Il diario dell'astronauta"
- Francesco Gigliotti (FI) Video machera neutra
- Performance teatrale su base portante di Mariell Rocchetta & Stefano Tomassini "(Ir)rappresentabile" con

STEFANO TOMASSINI -voce portante

SILVIO PICCIONI -chitarrismi

SONO GIA' INIZIATI I CORSI GRATUITI INTRODUTTIVI AL TEATRO CONDOTTI DA:

- FLAVIA CATALDO (attrice di laboratorio)
- STEFANO TOMASSINI (allievo scuola nazionale circo & teatro)

su allenamento dell'attore, corpo teatrale e storia del teatro.

PER INFORMAZIONI:

FLAVIA CATALDO, tel: 0523/32579, oppure 0523/73.47

# BEATA CORRUZIONE

In un paese della provincia di Cremona la mattina del 12/11/86 il Vicario (Padre innocente) ha tentato di violentare un bambino di 10 anni. Il padre del bambino, venuto a conoscenza del fatto, sporge regolare denuncia presso la locale stazione del C.C. che prontamente arrestano il Vicario. Fino a qui niente di strano (si fa per dire). Quello che vorrei far notare è che il fatto non è stato riportato sui giornali. Neanche due piccole righe nelle notizie della provincia. Dico questo perchè vorrei far notare come non sia possibile aspettarsi la verità da quegli organi che fondamentalmente sarebbero preposti proprio per farla conoscere! I giornali" forse agli inizi volevano rendere pubblico il fatto ma quel povero uomo che ebbe l'idea di scrivere ciò che succedeva per farlo leggere ad altri non sapeva neanche quale pericolosa arma avesse inventato. Oggi non si contano neanche più quei giornalisti che ricevono regali per qualche semplice parola in un articolo. Nessuno si è mai chiesto come mai molti giornalisti che vivono a Roma, a Milano hanno macchine targate Torino, molti sono i giornalisti che pensano ad una vacanza ringraziando l'Alitalia per le facilitazioni ottenute sui biglietti o quelli che devono fare un grosso ringraziamento alla FIAT per lo sconto ottenuto sull'acquisto dell'auto. E' chiaro che i giornalisti che si occupano di automobilismo hanno il diritto-dovere di provare un'auto prima di scrivere il loro articolo. Giusto, il problema comincia quando questa prova dura mesi o addirittura anni. E così si potrebbe andare avanti ancora per un bel pezzo. Poi questi pseudo-giornalisti ci vengono a raccontare come sia brutto in Russia dove sui giornali non scrivono tutte le notizie che dovrebbero essere conosciute dal popolo. Io dico "magari fosse così". Almeno non scrivono cose false solo per proteggere i padroni o quelle persone che purtroppo, attraverso promesse mai mantenute e bustarelle, sono arrivate a governare il paese, cercando poi di coprire i loro traffici e i loro errori comprando quegli organi di disinformazione nati invece per dire la verità. Fra poco uscirà un libro "Carte False" scritto G. Paolo Pansa, vice-direttore del quotidiano "La Repubblica", in cui si parla della corruzione nel giornalismo, ma come dice Pansa "non solo la corruzione nei quattrini che si prendono sottobanco, ma anche della corruzione di un mestiere, del suo spirito, del modo di esercitarlo". Sarà forse la perla bianca fra le perle nere, o sarà anche questa una mossa studiata a tavolino da qualche pezzo grosso nel tentativo di nascondere qualcosa di più grosso? Non ci resta che aspettare e vedere. Intanto continuiamo a imbottirci di tutte le palle che quotidianamente sentiamo. Sperando che non ci venga sempre una indigestione. Qui di fianco potete leggere invece quelli che, purtroppo, hanno pagato sulla propria pelle cio' che vuol dire "giornalismo corrotto".

GIAN LUCA

## A me m'ha rovinato la stampa

Casi esemplari di «mostri» innocenti

In nome del diritto di cronaca, è lecito che i giornalisti trascurino le conseguenze del loro lavoro? Se la parola a volte possono essere pesanti come pietre, spesso è capitato che articoli di giornale siano risultati duri come manganini. Ed ingiusti.

Si possono fare mille esempi. Giuliano Natta, l'operato dell'Ansaldo di Genova, indicato per anni, sui giornali, come il «mostro» autore dell'omicidio del magistrato Francesco Coco. Alla fine, e dopo innumerevoli vicissitudini, venne riconosciuto estraneo ai fatti. Emanuele Cossetto è sempre «l'uomo del traghetto d'oro», anche se ogni accusa è caduta in istruttoria.



I fratelli e costruttori Caltagirone (nella foto, Gaetano) continuano ad essere «bancarottieri»; nonostante le accuse siano cadute, il marchio resta.

Clamoroso il caso dello stilista napoletano Mariano Forlino. In automobile con il cognato, subì una rapina. In commissariato i due fornirono versioni discordanti: per Forlino i banditi parlavano in siciliano; per il cognato in napoletano. Tanto bastò per far nascere dei sospetti, e Forlino si trovò inquisito per complicità con i rapinatori. Si proclamò innocente, ma i giornali pubblicarono solo la tesi del colpevolista. Forlino disperato si impiccò in una cella del carcere napoletano di Poggioreale, proprio il giorno in cui il Tribunale della libertà lo scagionava.

Emblematico il caso di Pietro Parracchio, presidente della Corte d'assise di Catania. Venne arrestato nel dicembre del 1984, nell'ambito di un'inchiesta contro la mafia, partita da Torino. Tutto si basava sulle rivelazioni del «pentito» Salvatore Parisi. Parracchio era accusato di aver assolto un mafioso, autore di diecimila delitti, in cambio di cento milioni, un gioiello per la moglie e lavori di ristrutturazione in una villa di campagna. Per giorni i quotidiani e la Tv parlarono dell'imputato «eccellente», assicurato alla giustizia. Dopo dieci giorni in camera di isolamento e una lunga detenzione agli arresti domiciliari, Parracchio veniva scagionato da ogni accusa.

Amarissima anche l'esperienza di un altro magistrato, Ferdinando Imposimato, il «giudice coraggioso» delle grandi inchieste contro il terrorismo e la delinquenza organizzata. Tutto nasce dopo la conclusione di un sequestro di persona. Il rapito e il suo avvocato, a liberazione avvenuta, vengono accusati di simulazione di reato. Imposimato, nella sua qualità di giudice istruttore, non è d'accordo, e dispone l'archiviazione del caso. Scatta, a questo punto, l'accusa contro di lui: interesse privato in atti d'ufficio. Il processo ha luogo a Firenze, e si conclude con l'assoluzione piena. Dichiarò Imposimato: «Il mio sentimento nei confronti della giustizia è di paura, quasi di terrore. In fondo è più facile difendersi da colpevoli che da innocenti. Un innocente è travolto dalla macchina dei sospetti. Nel mio caso fui trattato con molta durezza. Sembrava che l'innocenza passata non avesse alcun peso. Per settimane ho dovuto leggere il mio nome a caratteri cubi-

tali, sui giornali: "Giudice accusato...". L'assoluzione venne invece riportata con una breve notizia».

Da manuale l'avventura capitata a due professionisti palermitani, l'editore Pietro Vittorietti e il commercialista Mario Talamo. Un anno fa i due vennero arrestati dai carabinieri con l'accusa di associazione per delinquere e truffa aggravata. Racconta Vittorietti: «I giornali danno la notizia dell'arresto a sei colonne. Il quotidiano "L'ORA" ci descrive come professionisti della truffa. Vengo scarcerato, e gli strascichi della vicenda mi mettono in ginocchio. Una vicenda che mi ha rovinato anche psicologicamente: salto in aria ogni volta che sento bussare alla porta». E quando è arrivato il proscioglimento, i giornali l'hanno liquidato in due righe.

Decisamente kafkiana la vicenda in cui si è trovata coinvolta Giuseppina Longo, una tranquilla insegnante in una scuola elementare di Locri, in provincia di Reggio Calabria. Nel dicembre scorso i carabinieri la arrestano assieme ad altre quindici persone. L'accusa parla di «associazione per delinquere». Il caso si annuncia ghiotto: la signora Longo, infatti, è anche figlia del cancelliere capo del tribunale. Il passato della donna è immacolato, ma conta poco. I giornali locali si scatenano immediatamente sul caso della «criminale insospettabile». Accusata di essere complice di una banda di truffatori specializzata nell'acquisto di gioielli ricorrendo a cambiali fasulle, la donna si trova accusata di aver «garantito» per il marito, tale Domenico Romeo. Piccolo particolare: la donna non è sposata, né lo è stata, né convive o ha convissuto con questo Romeo; anzi, non lo conosce neppure. Tutto ciò, la signora Longo, per sua fortuna, lo può provare; ma finisce comunque in carcere prima e agli arresti domiciliari poi. Alla fine, tre mesi dopo, viene prosciolta con formula piena «per non aver commesso il fatto». La notizia viene data con trafiletti di poche righe.

Drammatica l'esperienza del professor Umberto Marangola, stimato professionista di Salerno. Improvvisamente venne accusato di far parte di una banda di trafficanti d'arte. Lunga detenzione, e alla fine totale proscioglimento, perché le accuse erano inesistenti.



E che dire della storia che ha visto per protagonista-vittima il napoletano Alfonso Agnello (nella foto)? Ritenuto l'assassino del giornalista del «Mattino» Giancarlo Stani, ucciso un anno fa, venne mostrato con le manette ai polsi, mentre varcava la soglia del carcere. Il procuratore capo di Napoli, Francesco Cedrangolo, convocò una conferenza stampa trasmessa dalla televisione, e lo indicò come colpevole «al di là di ogni ragionevole dubbio», perché si erano «raccolti indizi sufficienti a costruire un'accusa sul piano logico». Due giorni dopo il ragazzo veniva riconosciuto assolutamente estraneo alla vicenda. Questa volta, però, né Cedrangolo né altri convocarono una conferenza stampa riparatrice da far riprendere, «in diretta», dalla televisione.

Valter Vecellio

# CLICHE VERRE

I Cliche Verre nascono:

uno il gennaio 1960 , l'altro nell'agosto '63, gli altri due fra il '63 e il '66 credo, ma non chiedetemi dove. Nei primi anni della loro vita non si incontrarono mai forse si intravidero qualche volta, di sfuggita, senz'altro nessuno di loro vi fece caso. Le circostanze, le occasioni e forse il fato fece sì che nell'anno 480 a.c. ognuno di loro avesse 27 anni, dopo ben 2463 anni e numerose reincarnazioni decisero di formare un gruppo.

I primi anni furono duri, poi la situazione peggiorò .

Forse fra qualche mese li si potrà risentire senza risentimento.

Il gruppo originario era formato da 148 persone che suonavano contemporaneamente un MI naturale, ognuno di loro dislocato in punti strategici della terra, compresa la provincia di Catanzaro.

Non catalogarono mai il loro genere musicabile per non dovere pagare i diritti di autore, ma la loro musica la si può definire:

- quella che adesso fanno un po' tutti i gruppetti new-ave.

Senza montarsi troppo la testa si ritenevano il miglior gruppo sulla faccia della terra. Il loro modo di scrivere testi e partiture è veramente singolare e vale la pena di analizzarlo:

- 1) essi si mettono ai propri strumenti.
- 2) dopo aver battuto quattro, chi vuole comincia, chi no, no.
- 3) per due ore precise di gira su due accordi. (tre ore tre accordi ect.....)
- 4) alla fine ci si rallegra delle " parti buone" che sono uscite.
- 5) ci si è scordati delle note o accordi che compongono le parti buone.
- 6) dopo due anni si compra un registratore.

I testi fanno veramente schifo ed è per questo che cantano in inglese: se potessero canterebbero in Croato per farsi capire ancora meno. Hanno all'attivo numerose collaborazioni con altri gruppi quali:

a) OMOSEXUAL b) Rigor Mortis c) USSL 51 d) Wintage Brandy per citare i più famosi e hanno risc hiato di prenderle in almeno 13 occasioni; i loro genitori non sanno nulla di questa seconda attività e quindi non si preoccupano più di tanto, ma gli danno da mangiare lo stesso.

Se potete evitate di andare ai loro concerti, lo dico per voi.

CLICHE VERRE

(Zeus)

# THE INCREDIBLE

## KHAN-CHY'S

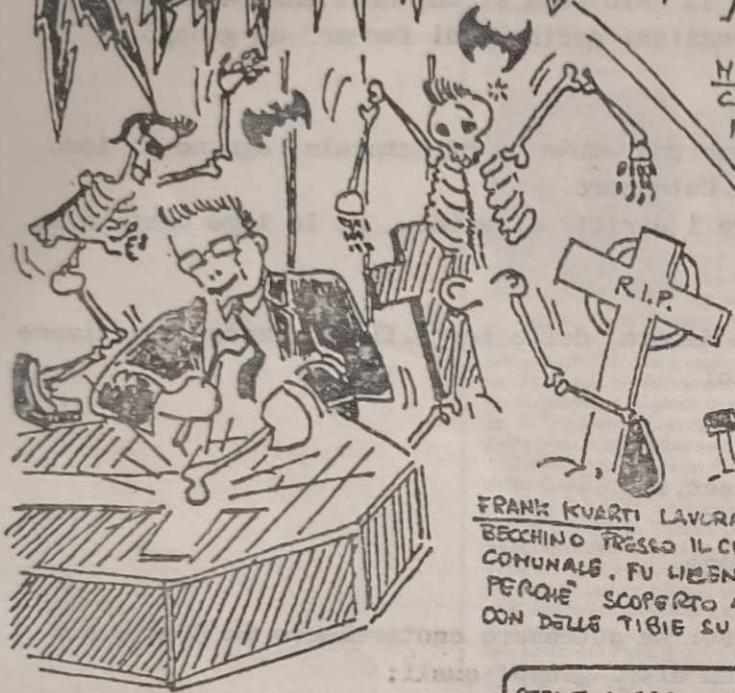
## WAWW

NST

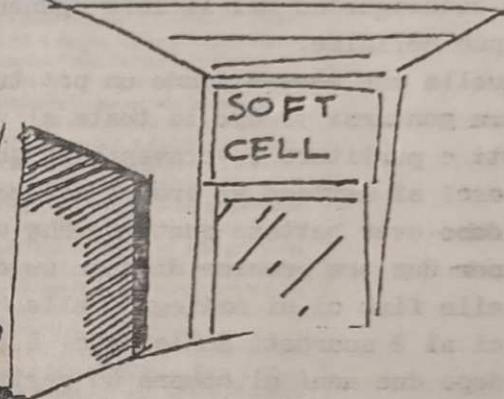
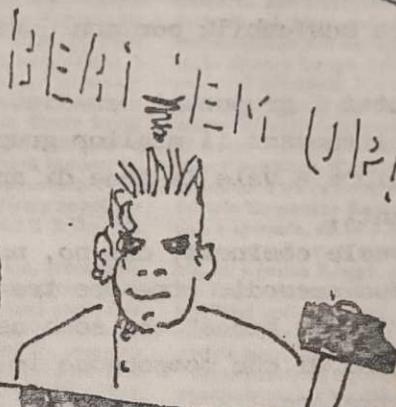
## STORY

SESSO  
BRIVIDO  
RACCAPRICCI

MATTO L.E. ERA IN UNA  
CLINICA PSICHIATRICA.  
NESSUNO PERÒ SA SE COME  
INFERMIERE O COME DSPTE.



FRANK KVARTI LAVORAVA COME  
BECCINO PRESSO IL CIMITERO  
COMUNALE. FU UCCIDUTO  
PERCHÈ SCOPERTO A SUONARE  
CON DELLE TIBIE SU UNA BARRA

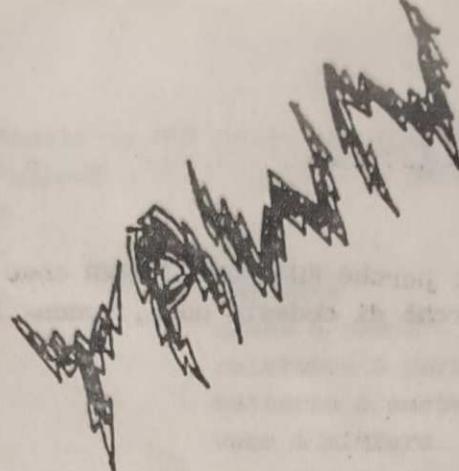


STEVE OLSSON IL BASSO LO  
UTILIZZAVA IN MANIERA MOLTO  
STRANA...

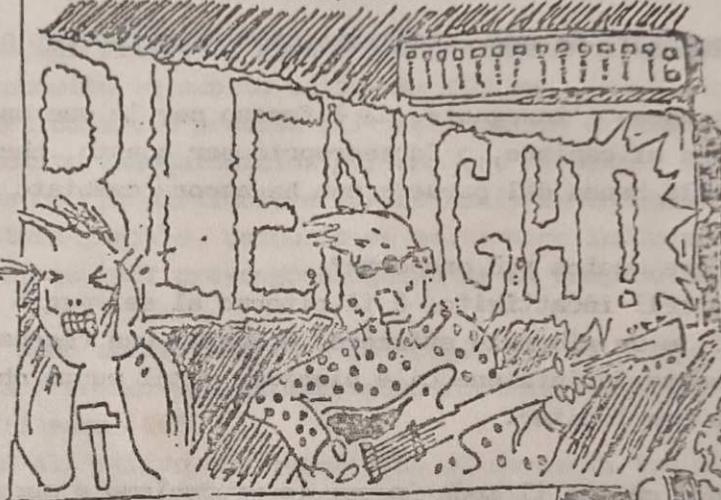


SEGUE

# THE INCREDIBLE Khan-Chy's Yawn



L'UNICO VERO PROFESSIONISTA, JIMMY BINGO, AVEVA COME UNICO DIFETTO LA COMPLETA ED IRREVERIBILE LORBITA



GRATIE A SANABO, PPTO, JOHN B&Z, LE AFFRIGIOTTI E I VOLONTARI "BY FANT"

DESIGNED BY CONEGLIONI'S PICTORY

INSIEME DIEDERO VITA AL PIU' PRODIGIOSO GRUPPO DI ROCK URBANO VELOCE ED ENERGICO...

THE KHAN-CHY'S YAWN N.P.T.

...E LA STORIA CONTINUERA'!



DON'T TOUCH MY BRAIN

# KHAN-CHY'S YAWN

KCY INTERVISTA.

Ciao! Iniziamo con una domanda che credo vi abbiano già fatto in molti: perchè KHAN-CHY'S YAWN come nome?

"In effetti ce lo siamo chiesto anche noi. In verità nessuno sa il perchè di codesto nome, tranne lo stesso KCY. Allora KCY esiste!

"Certamente, è il sesto elemento (tratteggiato) del gruppo."

A proposito com'è composto, chi forma KCY?

"La formazione attuale, finale è questa:

LUK -A- LORIFER alla voce; lui non sa quando ha incominciato a cantare, non sappiamo quando smetterà, si sa solo che il capo, lui dice.

JIMMY BAGONE suona la chitarra anzi una Telecaster, ha uno sviscerato amore per il beat e...ma questa è un'altra storia.

STEVE OLSSON è il bassista di KCY e a volte fa anche l'insegnante, ma è famoso per le sue battute salaci.

FRANK QUARTI è un gran batterista, ma a volte non si capisce, o forse proprio per questo, che ci faccia nei KCY.

MATTO L.E. il sax lo ha imparato a suonare nella banda del paese e non ha ancora cambiato stile. ma in realtà il suo sogno è cantare.

Ma un gruppo con tante differenze all'interno, che musica può proporre?

"E' musica che fa sbattere le chiappe, è rock'n'roll incattivito, è il ritorno al selvaggio beat ricostruendolo con punk, rockabilly, garage sound e anche country!! Su un giornale svizzero è uscita una recensione che ci definiva una band di "rock urbano veloce ed energico...!" Questa definizione ci è piaciuta a tal punto che è riportata anche nella presentazione acclusa al nostro demotape 'No Sex Tonite'.

Cosa dite di questo nastro?

"Behè, sono indubbiamente canzoni nostre ma non è quello il modo in cui le proponiamo e suoniamo abitualmente, noi siamo molto cattivi, l'ho già detto, ma avevamo bisogno di un qualcosa che ci presentasse e che piacesse subito anche a chi è completamente a digiuno di musica, come ad esempio la maggioranza dei gestori di buchi dove si può suonare (oh Italia). Non è una sporca operazione ma secondo noi è meglio il suono che rendiamo in concerto, più coinvolgente."

A quando un qualcosa di più concreto, magari un disco?

"Presto! Ci stiamo organizzando. Abbiamo alcune difficoltà perchè coloro che manovrano le etichette' sono scettici in generale e un po' stupidini (o ottusi proprio?) sono pensiero-dipendenti dagli inglesi e americani, non credono molto in una espressione rock originale italiana, fanno solo finta; i vari gruppi dark italiani come quelli blues o rockabilly sono finti come orchidee di plastica: Noi suoniamo il vero suono degli anni ottanta e che il mondo desidera, anche se ancora non lo sa. KCY è la band giusta, al posto giusto e nel momento giusto! Fate un piacere alla umanità: fate conoscere KCY!"

E' un po' come dire: "Andate da KCY prima che KCY venga a casa vostra" (che è peggio perchè poi disturbiamo i vicini, vi beviamo tutto l'alcool e vi freghiamo le donne...)"

The KHAN-CHY'S YAWN nst

è composto da:

LUCA	saX & sex
STVE	basso & canoa
JIMMY	chitarra & parka
FRAND	batteria & martelli
LUCA	voce & mistura

Formatosi verso la fine del febbraio '85, e dopo il cambio di bassista, KCY si impose subito all'attenzione con i primi violenti concerti.

La formazione definitiva si ha sul finire di agosto con il cambio di chitarrista con conseguente apporto di ulteriore energia al live act. A tal proposito va subito detto che KCY pur tenendo in altissima considerazione il lato visivo spettacolare, dedicano cura particolare e precisa all'impostazione musicale delle performances.

Le canzoni proposte sono di solito una quindicina per una ora di sempre coinvolgente e divertente concerto.

KCY non si può sempre definire con un particolare genere musicale in quanto la musica proposta è un formidabile e bellissimo, a volte addirittura geniale, connubio di moltissime influenze musicali spesso opposte o lontanissime tra loro. V'è da ricordare che i cinque KCY provengono ognuno da un proprio background musicale non accomunabile alla totalità dei componenti.

Le differenze e le divergenze sono spesso enormi e il pregio di KCY è forse quello di non eliminare anzi di saperle sfruttare e domare. Ne risulterà quindi che garage, punk rockabilly, beat, psichedelia, country, hardcore, psycho ect.. sono gli "elementi" formanti il suono KCY.

KHAN-CHY'S YAWN ha attualmente all'attivo una quindicina di concerti tra i quali vanno ricordati:

Helter Skelter e C.S. Leoncavallo (Milano), Locarno (svizzera), Novara, Plazzo dei Congressi (Stresa) e la partecipazione al SIM 85. La KCY demo-tape (No Sex Tonite) è una cassetta C30 contenente 8 brani di cui i primi due registrati con un sedici piste (tracce) e i rimanenti sei con un otto piste. La cassetta, purtroppo, contrappone a una perfezione e pulizia sonora una carenza proprio in quel feeling live che risulta qui notevolmente inferiore allo standard abituale. Per ovviare a questa mancanza, prossimamente verrà aggiunto un altro brano, in versione "live", che renderà più completa e precisa l'immagine di KCY. Sono inoltre quasi pronti i preparativi a breve termine per registrare un disco probabilmente un 12", contenente quattro o cinque pezzi alcuni dei quali già presenti nella demo-tape, ma rivisti in modo più corretto e incisivo. Le registrazioni dovrebbero concludersi entro la fine di questo anno, nonostante vi siano ancora alcune ombre sulla distribuzione a livello nazionale. A questo punto vi è poco da aggiungere, se non la completa disponibilità sia a partecipare a manifestazioni musicali che a suonare singolarmente. Per qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione ed eventuali accordi gli indirizzi a cui rivolgersi sono:

LUCA MATTIOLI Via Corridoni 18 28025 GRAVELLONA TOCE (NO) tel. 0323/846456

LUCA CASTELNUOVO Via V.Veneto 13/A 28041 ARONA (NO) tel. 0322/41416

# SEGNALAZIONI...

INESISTENT

PRODUZIONI



INESISTENT TAPES ....

A. LOPEZ  
VIA TAZZOLI 29  
20052 - MONZA (MI)

INS 012 : MONO - "IMPERI". Antologia  
d'addio di un gruppo che  
non c'è più.

L. 4000 comprese spese postali

PARTITURA INCOMPIUTA - (per pianola meccanica)  
L. 4000 comprese sp. post.

## ANESTESIA TOTALE

E' USCITA "ANESTESIA TOTALE N. 01"

CONTIENE una cassetta di 8 Gruppi fra

cui: LES FAUVES  
HOT STREAM  
LIBERTICIDE

Interviste a:

LITFIBA  
NEON  
DIAFRAMMA  
LE MASQUE  
MODA .....

LIRE 5.000.= COMPRESSE SP. POSTALI

DA RICHIEDERE:

LUCA FARACI  
VIA FIRENZE 2  
21010 - S. ANTONINO (VA)

ROCKTECA PLUTO & APRASSIA  
(PLUTO MAGAZINE)

CONCERTI  
VIDEO  
PERFORMANCE  
MOSTRE

INGRESSO CON  
TESSERA



VIA TAVERNA, 14 PIACENZA TEL 0523.29385

## Magic Bus

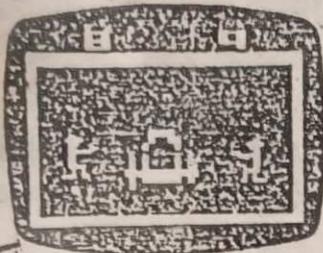
STRUMENTI MUSICALI PROFESSIONALI

PARTITA I.V.A. N. 01634300170

VIA GIOCONDA, 8  
C. REMONA  
TEL. 0372/412357

VIA F.LLI UGONI, 32/E  
BRESCIA  
TEL. 030/41397

# SNOWDONIA



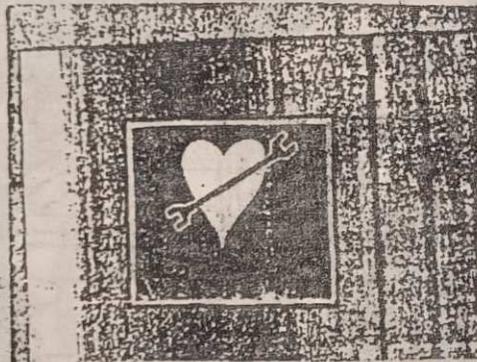
"difendo solo la mia eccentricità,  
il mio diritto a sparar/vi/mil ha ha"  
MA E' ARTE ????

forse non troppe risposte nel n°4 di  
Snowdonia ma chi se ne frega!

1 (EX dall'Olanda, No Fun, DING, Ron Johnson Records e 53rd and 3rd  
per le indies inglesi e molto altro nella quarantina di pagine  
della fanzina)

2 (un libretto prezioso di trenta pagine dedicato ai Legendary Pink  
Dots con lunga lunga intervista e foto e testi e due "falsi  
saggi" di V. Baroni e Bladderbill, Jr (?) )

3 (un singolo a 33 giri in omaggio con un brano inedito dei Legendary  
Pink Dots e uno dei DsorDne di Torino. Un'auto/sotto/produzione  
DsorDne con la complicità Snowdonia e Pink Dots)



*I am  
so proud  
of you  
and  
I  
love  
you  
so  
much*

*With your  
lots of  
please  
all the  
love  
with  
up!*

Al momento di andare in macchina il prezzo non lo sappiamo ancora  
ma visto l'andamento del dollaro e la rivalutazione del fiorino  
avremmo la presunzione di vendere il tutto per £ 5000 più spese  
postali o giù/su di 11. Contattateci c/o: Marco e Maurizio  
Pustianaz, Via Alteni 12, 10046 Poirino (TO). Per minori infor-  
mazioni tel. 011/9452161

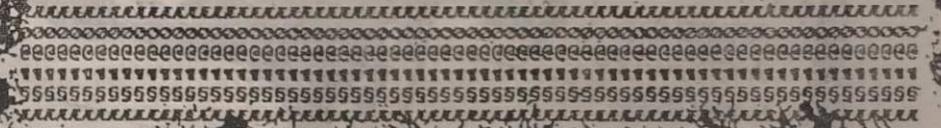
Catalogo Distribuzione SICK Prod SICK Prod.  
c/o Pustianaz Maurizio Via Degli Alteni 12 10046 POIRINO (TO)  
Tel. 011/9452161

Lebol85°117015AcGUR

- 001- THELEMA: Rosa Croce: Una cassetta rituale, che include raro mate-  
riale dell'O.T.O. come le voci di Crowley e  
di Regardie. 2ª edizione. £.5000+1000
- 002- The Choronzon Club: The Tunnels Of Set: Una cassetta per  
meditazione, basata su "Highside Of Eden"  
di Kenneth Grant. £.5000+1000
- 003- Les Blusons Noirs: The Book Of Law: Cassetta che tratta della  
rivelazione del 1904 al Cairo. £.5000+1000
- 004- V.V.A.A.: The Tape Of Pleasures: Con la partecipazione di:  
GERSTEIN, THE CHORONZON CLUB, TIPHERETH, LASH TAL.  
Un tributo ad A.O.S. £.5000+1000
- 005- Gerstein: 2: Improvvisazione al piano + noise tapes £.4000+1000
- 006- Gerstein: Phlegmaticus: Registrazione ottima per atmosfere  
inquietanti (diversa da tutte le pro-  
duzioni passate) £.5000+1000
- 007- Maelzel N° 2: Contenente interviste a: COIL-AIN SOPH- e interventi  
di: SAINT SECAIRE-KINO GLAZ-DsorDne-SIGILLUM S-  
LASH TAL. £.2000+500
- 008- Ain Soph: 1: Una colonna sonora per le vostre "esperienze". £.5500+500
- 009- Ain Soph: 2: C 60 £.7000+500
- 010- Ain Soph: 3: C 90 £.8000+500

Tutte le cassette ove non è segnato sono C 46.  
In caso di pagamento in vaglia intestare a MARCO PUSTIANAZ (l'indiriz-  
zo è identico a quello soprassetato).

SICK PROD. Distribuzione e collaborazioni.



# TRANCE

MAGAZINE

L. 4.000

PUOI TROVARLA NEI NEGOZI DI  
MUSICA INDIPENDENTE OPPURE  
RICHIEDERLA INVIANDO L.4.000  
+ L. 500 IN VAGLIA POSTALE

SONIC YOUTH  
DIE FORM  
NICK CAVE  
OXOMAXOMA  
TRANSXXX  
NOT MOVING  
FOETUS  
ART DECO  
BODY ART

APARTHEID  
A.CROWLEY  
R.WAGNER  
MARTIRI GRAFICI  
J.GENET

TRANCE - VIA EMILIA 26 - PISA  
TEL. 050/46642

# SBRIZZI

Ancora Doppio!

FUMETTI E VOCI SUI COMICS DA CREMONA

Anno II  
L. 2000



All' interno  
*Tanghero*  
REPLAY

FUMETTO

il Punto  
sulla crisi

RECENSIONI  
Aspettando  
primavera

HWA  
di  
Marino  
Bocelli

SBRIZZI  
il fumetto  
volante

Mauro  
Ferrari





APRASSIA

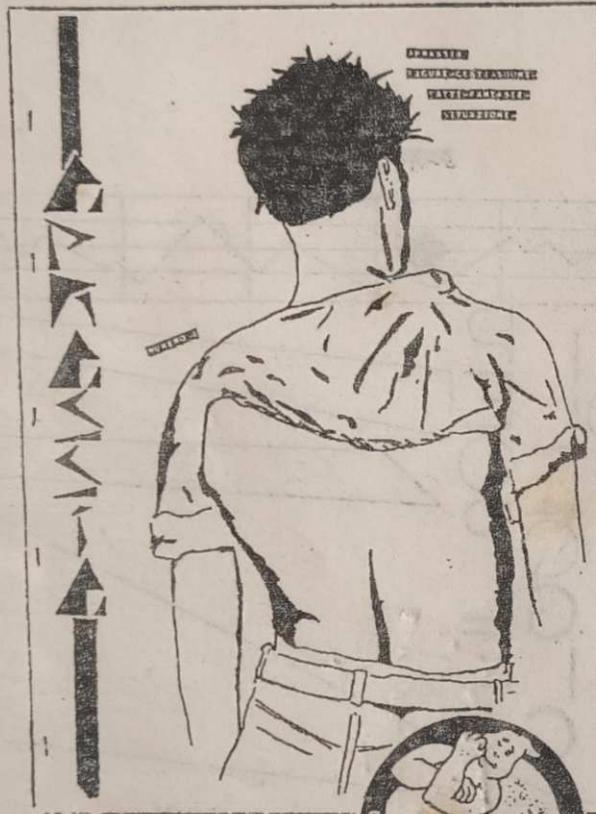
C.P. 17

C/O COSLOVICH LUCA

26100 CREMONA

...Parole e pensieri sono distribuiti equamente, come bollicine di sapone che escono dalla scena e ruotano liberamente intorno alle figure che restano invece sospese al proprio doppio vuoto spinto, campo magnetico e buco nero, punto di energia e di inerzia, dove cresce ogni ambizione e violenza, dove alberga pornografia culturale e religione del denaro.

(Achille Bonito Oliva)



NUMERO 1

'ZINE + ADESIVO

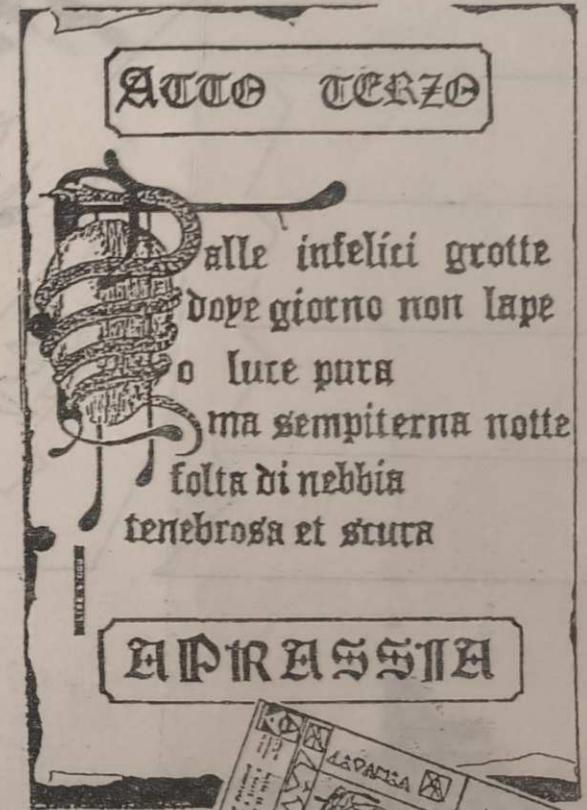
L. 2000+1000 SP. POST.



NUMERO 2

'ZINE + CARTOLINA

L. 2000+ 1000 SP. POST.



ATTO TERZO

Dalle infelici grotte  
dove giorno non lape  
o luce pura  
ma sempiterna notte  
folta di nebbia  
tenebrosa et scura

APRASSIA



NUMERO 3

'ZINE + CASSETTA  
"LITANIA"

L. 5000+ 1000 SP. POST.

